

ENPACL

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro

Sistema Gestione Qualità Integrato
“Politica anticorruzione e trasparenza ENPACL”

6 marzo 2020

ENPACL diffonde i valori di correttezza, lealtà e trasparenza nei confronti di tutti gli Stakeholder e consolida la propria immagine e reputazione nei loro confronti.

ENPACL, assicura condizioni di trasparenza nella conduzione delle sue attività, a tutela della propria immagine, delle aspettative dei propri dipendenti e Associati. Ha ritenuto di procedere all'adozione del modello di organizzazione, di gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello 231) come valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti dell'Ente affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal Decreto.

ENPACL intende costruire un sistema strutturato ed organico di procedure, nonché di attività di controllo preposte a gestire le "attività a rischio di reato", cioè quelle nel cui ambito si ritiene vi sia la possibilità che siano commessi i reati previsti dal Decreto, ed in particolare le attività relative alla gestione delle risorse finanziarie. L'adozione del modello è inoltre diretto ad attuare un sistema normativo interno in grado di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dal Decreto tramite la definizione di un Codice Etico che fissa i principi cui ENPACL intende attenersi nell'espletamento della propria mission e la formalizzazione di procedure volte a disciplinare nel dettaglio le modalità operative dei settori sensibili.

Tutti coloro che operano in nome e per conto di ENPACL nelle "aree di attività a rischio" hanno piena consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni del Decreto, in un illecito passibile di sanzioni, non solo nei propri confronti ma anche nei confronti dell'Ente; così come tutti coloro che operano a qualsiasi titolo in nome e per conto o comunque nell'interesse di ENPACL sono informati che la violazione delle prescrizioni contenute nel Modello comporterà l'applicazione di apposite sanzioni ovvero la risoluzione del rapporto contrattuale.

Con l'adozione del Modello ENPACL ha ribadito che non tollera comportamenti illeciti, di qualsiasi tipo ed indipendentemente da qualsiasi finalità, in quanto tali comportamenti sono comunque contrari all'etica cui si ispira nel compiere la propria attività.

Il Modello è integrato, inoltre, con i principi etici di lealtà, imparzialità, riservatezza e correttezza disposti in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

In ambito trasparenza e anticorruzione, ENPACL ha strutturato un sistema atto a garantire il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e a rendere concreta l'applicazione degli indirizzi forniti dall'ANAC.

In attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza ENPACL intende sviluppare la trasparenza rendendo espliciti i valori etici cui si ispira nel gestire i processi per la erogazione dei servizi.

Come per tutti i reati previsti dal decreto, ENPACL ha mappato anche i possibili rischi legati a reati di corruzione per l'individuazione delle aree sensibili, soggette a monitoraggio.

ENPACL ha affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello ad un Organismo di Vigilanza collegiale dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

ENPACL ha adottato un proprio Codice etico, che racchiude i principi etici riconosciuti come propri ed in base ai quali indirizza, in conformità con le disposizioni di legge, lo svolgimento delle attività aziendali e ai quali coerentemente si devono ispirare tutti i soggetti con i quali viene in contatto.

Con l'adozione del Codice etico, ENPACL ha inteso:

- stabilire uno standard comportamentale e conseguenti criteri disciplinari, volti a prevenire la commissione di reati connessi all'attività dell'Ente o comunque nel suo interesse;
- individuare norme comportamentali che evitino condotte strumentali alla commissione di reati e prescrivere gli obblighi di trasparenza e corretta gestione dell'Ente;
- individuare misure e strumenti di controllo interno idonei a monitorare il rispetto del Codice stesso;
- creare valore per ENPACL;
- consentire l'accesso ai dati e alle informazioni, anche a soggetti diversi dai propri stakeholder, per gli obblighi della trasparenza.

Nel Codice etico, ENPACL ribadisce di condurre le proprie attività con integrità, correttezza, professionalità, trasparenza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi degli associati, dipendenti, associati, partner commerciali e finanziari e più in generale degli stakeholder con cui viene in contatto svolgendo le proprie attività.

Sono destinatari del Codice etico e obbligati a osservarne i principi gli Amministratori, i Dipendenti, i Sindaci, i Delegati (quando svolgono funzioni di amministrazione e/o gestione) e le società controllate di ENPACL. Sono altresì destinatari del Codice tutti i lavoratori parasubordinati e tutti i collaboratori anche occasionali di ENPACL, i partner (compresi i fornitori) nonché i Consulenti del Lavoro quando svolgono attività in nome e per conto di ENPACL o sotto il suo controllo.

Il mancato rispetto delle procedure e delle prescrizioni richiamate nel Codice Etico, dai protocolli e da quanto previsto dal Sistema di Gestione Anticorruzione ENPACL, comporta l'applicazione delle sanzioni previste nel documento "Sistema disciplinare ENPACL".

ENPACL intende individuare un quadro sistematico di riferimento dei principi etici comportamentali e delle regole di prevenzione e contrasto alla corruzione. Il suo impegno è volto a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti, assumendo, tra i suoi valori primari, quello dell'etica aziendale.

ENPACL, al fine di garantire a tutte le parti interessate l'informazione circa le modalità comportamentali da adottare, ha pubblicato il modello organizzativo sulla rete intranet aziendale nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.

Coerentemente con il proprio sistema di valori e con l'attenzione che pone sulla propria organizzazione e gestione, ENPACL ha deciso di implementare il Sistema di Gestione Integrato con l'impianto normativo per la Prevenzione della Corruzione secondo lo standard internazionale ISO 37001:2016.

La Norma UNI ISO 37001 rappresenta una guida per stabilire e mettere in atto procedure e controlli per rintracciare, prevenire o ridurre i rischi di corruzione a cui la nostra organizzazione potrebbe essere esposta.

L'adozione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione conferma l'integrità e la trasparenza di ENPACL e aumenta la tutela aziendale integrandosi con il Modello 231. Pertanto, in linea con il Codice Etico, ENPACL ha adottato la sua Politica di Prevenzione della Corruzione come ulteriore conferma del proprio impegno contro le condotte illecite e il contrasto alla corruzione (attiva e passiva, pubblica e privata).

ENPACL con l'adozione dello standard ISO 37001:2016 previene, individua e gestisce situazioni di corruzione attiva (offrire, promettere, dare vantaggi non dovuti) che passiva (sollecitare, accettare vantaggi non dovuti), attuata direttamente o indirettamente (per interposta persona), delle parti interessate.

La norma rappresenta con certezza una best practice per l'adozione di sistemi di prevenzione della corruzione.

ENPACL rifiuta e contrasta ogni forma di corruzione nell'accezione più ampia del termine, ovvero qualunque forma di abuso per fini privati o come pratiche di malaffare, integrate con promessa, induzione, istigazione, richiesta, offerta di incentivi o diverse utilità come ricompensa a una persona per agire o omettere azioni siano esse dovute o non dovute.

La cultura della legalità è alla base delle strategie e del modo di operare dell'ENPACL ed è per questa ragione che si afferma continuamente la necessaria conformità alla normativa vigente e l'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nelle scelte e nelle attività aziendali a tutela della propria posizione e immagine, del lavoro dei propri dipendenti e degli interessi degli associati.

Ciascun soggetto effettui attività per conto dell'Ente è obbligato ad attenersi alla presente Politica di prevenzione della corruzione e a comportarsi in conformità a quanto da essa stabilito, alle leggi e ai regolamenti.

ENPACL ha trasferito nei seguenti obiettivi i principi contenuti nella politica per la prevenzione della corruzione:

- vietare la corruzione e assicurare il raggiungimento della più elevata conformità agli standard normativi nazionali e internazionali in materia di anticorruzione;
- contribuire alla diffusione della cultura di lavoro etico sostenendo lealtà, integrità, onestà, e trasparenza come elemento fondante del lavoro;
- promuovere e sviluppare l'etica nelle relazioni economiche a tutela del mercato, contrastando ogni forma di illegalità;
- adottare il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione come strumento di effettivo contrasto ai fenomeni corruttivi richiedendo un continuo impegno e leadership della Direzione e rafforzando il sistema dei controlli a ogni livello dell'Organizzazione;
- adottare uno specifico sistema disciplinare nelle ipotesi di violazione dei principi del sistema anticorruzione;
- sviluppare o alimentare la consapevolezza dell'impegno alla prevenzione ed alla lotta alla corruzione da parte di tutti gli stakeholder;
- promuovere e sviluppare l'impegno al miglioramento continuo del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

ENPACL ha deciso di aderire, in conformità al comma 2 bis, art. 6, D.Lgs. 231/2001 e al punto 8.9 della norma ISO 37001:2016, alle novità normative in tema di Whistleblowing per la tutela degli autori di segnalazioni di reati attraverso una piattaforma esterna all'Ente che garantisca agli interessati una massima garanzia di riservatezza ed anonimato.